



INNO ALLA MIA TERRA



*avaliere errante lontano
dalla tua terra qui facesti meta
con onore e virtù,
San Giorgio il tuo nome fù.*

*Nella memoria sognante
di un passato ricco di storia,
leggiadra la mia fantasia vola
dal Belvedere silente, mentre in
lontananza dolce è l'ammirare
la bucolica campagna con vigneti calienti
e uliveti secolari, sentinelle nel
tempo del piccolo mare vicino.*

*Terra mia Terra,
sul tuo dolce declinare
di speranza e di passione
canto per te
per la tua gente operosa e sincera.*

*Terra mia Terra,
forgiata dal duro e continuo lavoro
dei contadini, ricchi della propria
umiltà e semplicità.*

*Nel ventre del tuo declivio
cave trasudate dal tempo
e sbiadita l'immagine
di uomini dai volti scolpiti:
retaggio di antica fatica.*

*Devozione e Fede
nel tempio dello spirito,
da secoli culto di intere generazioni.
Nella tua fonte battesimale
O Maria Santissima del Popolo*

*in me si permeò la tua luce
e ti ritrovo nel ricordo
in questo inno
della mia terra natia.*

*Paese mio
il sogno viene da lassù
dai nostri avi di un tempo che fù:
Gloria, gloria a loro
per il nostro presente,
come a noi per il domani che verrà.*

*Paese mio, tuo è il futuro
con la tua gioventù,
corri, corri sempre di più
nella tecno-era che ti trasformerà
la tua storia sempre più bella sarà.*

*"Il tempo scorre...
a futura memoria!"*



*A tutti i miei concittadini che vorranno sempre di più crescere in
cultura e senso di appartenenza verso la propria terra natia.*

Antonio Bicchierrì